ITALIA

TRADE PARTI E COMPONENTI PER AUTOVEICOLI

GENNAIO/GIUGNO 2019

(dati preliminari)

Pubblicazione a cura dell'Area Studi e statistiche di ANFIA

Per informazioni rivolgersi a:
Silvio Donato
Email: s.donato@anfia.it tel. 011/55 46 524

INDICE

ITALIA

1. Commercio estero
   - 1.1 Trade tutte le merci pag. 4
   - 1.2 Trade Autoveicoli pag. 5
   - 1.3 Trade Componenti pag. 6
2. Produzione industriale, ordinativi, fatturato pag. 9
3. Domanda autoveicoli pag. 9

UE

4. Produzione industriale in UE pag. 10
5. Domanda di autoveicoli pag. 10
6. Trade extra-UE pag. 10

MONDO

7. Produzione mondiale autoveicoli leggeri pag. 12
8. Domanda di autoveicoli pag. 12

Nota metodologica pag. 13

TABELLE TRADE COMPONENTI ITALIA

Serie storica Import/Export/Saldo pag. 15
Riepilogo per continenti e macro aree pag. 16
Grafico Interscambio commerciale per macro aree/paesi pag. 17
Grafico bilancia commerciale per continente pag. 18
Grafico bilancia commerciale Paesi UE pag. 19
Classifica Paesi di origine e destinazione pag. 20

Riepilogo interscambio commerciale per macro classi di prodotti pag. 21
Principali prodotti scambiati pag. 23

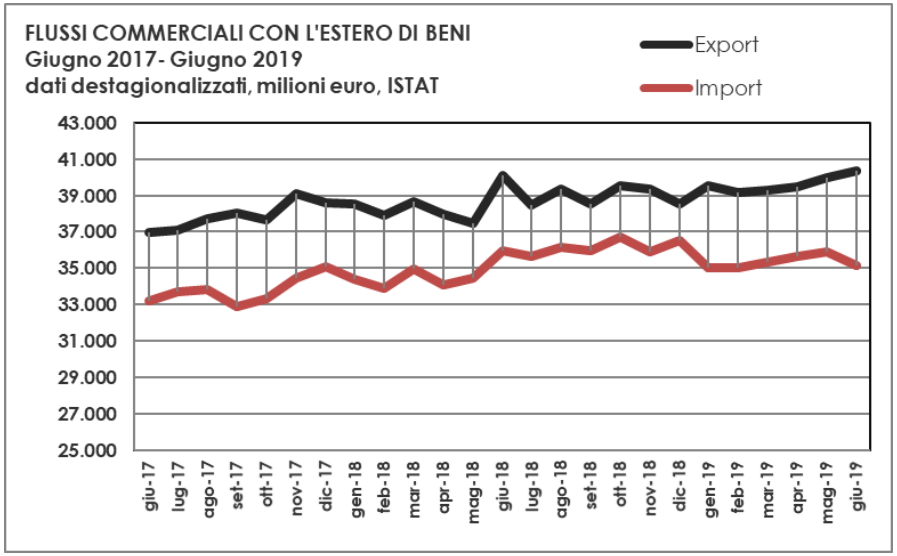
ITALIA

1. COMMERCIO ESTERO, ISTAT, Dati Gennaio/Giugno 2019

1.1 Trade tutte le merci

Nel primo semestre del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, Istat registra una crescita del valore delle esportazioni (+2,7%) e, in maniera più contenuta, delle importazioni (+1,5%). L'export del primo semestre cresce soprattutto grazie all'export verso i paesi extra-UE (+3,2%), mentre verso i paesi UE cresce del 2,3%. Nello stesso periodo, il valore dell'import cresce, anche in questo caso, più per l'import dai paesi extra-UE (+2,8%) che da quelli UE (+0,6%). L'avanzo commerciale è di 22.107 milioni (+42.414 milioni al netto dei prodotti energetici).

Cresce principalmente l'export di Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici del 28%, di Articoli in pelle del 9,9% e Articoli di abbigliamento del 9,2%, mentre i cali maggiori sono quelli di Coke e prodotti petroliferi del 15,7%, Mezzi di trasporto del 6,5% (con Autoveicoli e loro motori in calo dell'8,9%) e Prodotti tessili dell'1,6%.

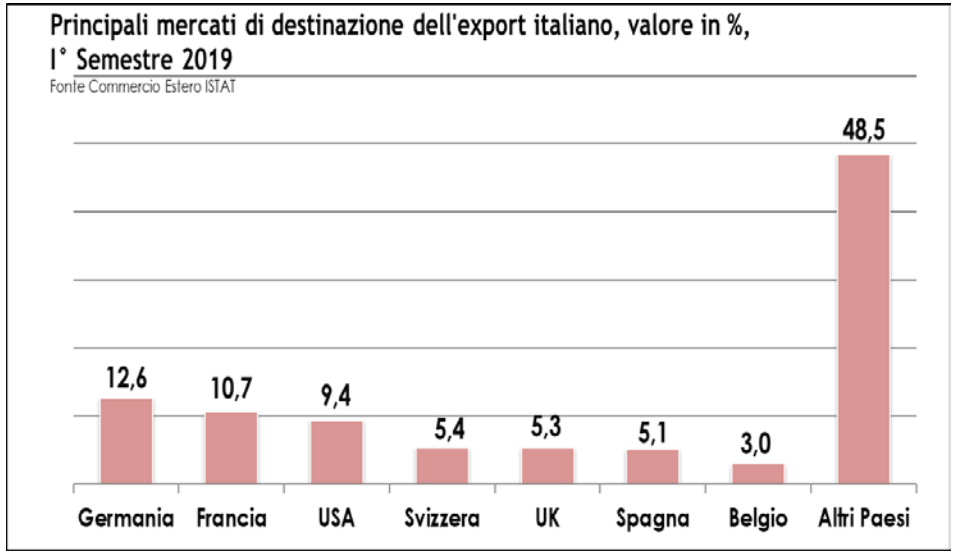


Per valore i principali mercati di destinazione sono: Germania per 30 mld di euro (+0,9%), Francia per 25,5 mld (+2,5%), Stati Uniti per 22,3 mld (+7,7%), Regno Unito per 12,6 mld (+9,5%) e Svizzera per 12,7 mld (+11,2%). Il trade con la **Germania** genera un deficit commerciale di 5,8 miliardi di euro, mentre con la **Francia** un avanzo di 6,6 miliardi.

Il trade con il **Regno Unito** evidenzia una crescita dell'export del 9,5% e un calo dell'import del 2,6%, con un avanzo commerciale di oltre 7 miliardi di euro. Sono cresciute in particolare le esportazioni di Mezzi di trasporto del 24% (di cui Autoveicoli +11%), Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici del 31%, Coke e prodotti petroliferi raffinati del 28%. L'Italia ha venduto in UK Autoveicoli e loro motori per oltre 783 milioni di euro, con un saldo negativo di 49 milioni di euro.

Il trade con gli **USA** determina un saldo commerciale positivo di ben 13,7 miliardi di euro, a cui contribuisce la voce "Autoveicoli e loro motori" con un avanzo di ben 1,7 miliardi di euro.

L'import dalla **Cina** è di 15,7 miliardi di euro ed è superiore, nei primi sei mesi dell'anno, di 9,2 miliardi rispetto all'export.



1.2 Trade autoveicoli (ISTAT)

Il pesante saldo negativo della bilancia commerciale del trade autoveicoli è determinato dalla forte penetrazione dei costruttori esteri nel mercato italiano, che per le autovetture è del 75% (primo semestre 2019), a differenza dei mercati di auto in Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I gruppi francesi detengono il 27% del mercato italiano delle autovetture del primo semestre e i marchi tedeschi il 24% (con Ford Europa il 30%). In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato del 59% e quelli esteri del 41%. In Germania il mercato auto si compone per 70% di auto di brand tedeschi (di cui il 60% prodotto localmente). Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Nel primo semestre del 2019 le **importazioni di autoveicoli nuovi** sono state **1.034.614** (-2,7% sul primo semestre 2018) **per un valore di 16,2 miliardi di euro** (il 2,4% in meno rispetto al 2018), mentre **le esportazioni** sono state **383.491** (-18,5%) **per un valore di 8,6 miliardi di euro** (in diminuzione tendenziale del 6,9%), **generando un saldo negativo della bilancia commerciale di circa 7,6 miliardi di euro, era di 7,4 miliardi nello stesso periodo del 2018** (ANFIA su dati del Commercio Estero ISTAT, elaborazione per prodotto (NC8)/ Sistema Armonizzato SH).

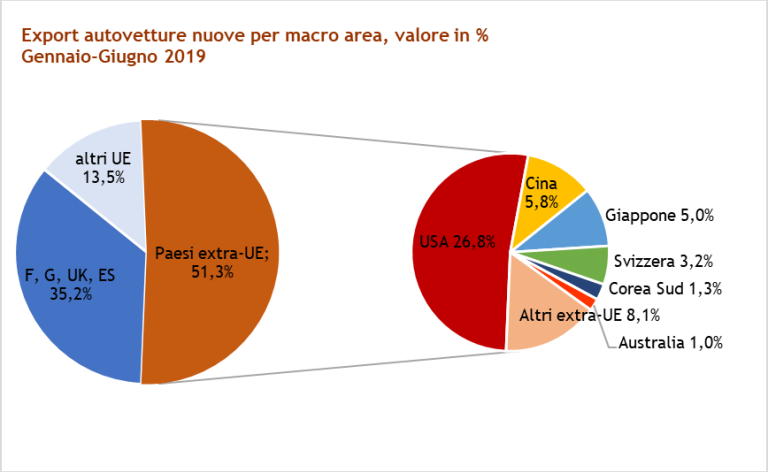
ITALIA-USA: Trade Autoveicoli. Nel primo semestre del 2019, gli autoveicoli nuovi esportati verso gli USA sono stati 51.828 (il 37% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018) e rappresentano il 13,5% degli autoveicoli esportati dall'Italia. In valore, le esportazioni di autoveicoli ammontano a 1,6 miliardi di euro, in calo del 20%, quasi il 19% del valore complessivo degli autoveicoli nuove destinate ai mercati esteri.

Trade autovetture nuove. In termini di volumi, nel primo semestre 2019, sono state importate 943.471 nuove autovetture (-2,9%) ed esportate 243.542 (-21,4% rispetto alla prima metà del 2018). Primo mercato di destinazione gli USA, con una quota del 21% e volumi in calo del 37% circa rispetto ai volumi esportati un anno fa, mentre verso l'area UE l'export totalizza una quota del 68,5% (-37% la variazione dei volumi).

In termini di valore, nello stesso periodo, le importazioni di autovetture nuove valgono 13,9 miliardi di euro (-3%) e le esportazioni 6 miliardi (-9%), che generano un saldo negativo di 8 miliardi di euro. Il mercato USA (su cui pesano i trasferimenti intraziendali) vale il 27% di tutto il valore dell'export delle auto nuove, con un saldo positivo di 1,6 miliardi di euro.

L'Italia esporta verso l'UE auto nuove per un valore che pesa per il 49% (di cui i major markets valgono il 35%), mentre il valore dell'import dall'UE pesa per l'86,5%.

Il valore dell'export extra-UE pesa per il 51% (26,8% USA; 5,8% Cina; 5% J; 3,2% Svizzera; 1,3% Corea del Sud; 1% Australia).



Trade trucks&bus nuovi. In termini di volumi, nel primo semestre 2019, sono stati importati 91.143 veicoli (-0,7%) ed esportati 139.949 (-12,9%).

Il 62% di trucks&buses importati proviene dall'UE e, fuori dall'UE, il 28% proviene dalla Turchia. L'88% dei veicoli esportati è destinato ai Paesi UE, al di fuori dell'area piccole quote sono destinate a Svizzera (2,2%), Russia (1,1%) e Marocco (1%), tutti gli altri paesi hanno una quota inferiore all'1%.

In termini di valore, nello stesso periodo, le importazioni di veicoli industriali nuovi valgono circa 2,3 miliardi di euro (-0,4%) e le esportazioni 2,6 miliardi (-0,9%), che generano un saldo positivo di circa 316 milioni euro. Il mercato UE vale l'84% del valore delle esportazioni e il 74% delle importazioni. Primo mercato di destinazione è la Francia per un valore di 656 milioni di euro (saldo positivo di 219 mln), seguita da Germania con 356 milioni di vendite (e un saldo negativo di 69 milioni), **da UK con 274 milioni di valore (saldo positivo di 261 milioni)** e da Polonia per 177 milioni di euro (saldo positivo di 158 milioni).

1.3 Trade componenti (elaborazione ANFIA su dati ISTAT)

Nel primo semestre del 2019, il valore delle esportazioni del settore dei componenti per autoveicoli (che considera anche i trasferimenti intra-aziendali) si riduce del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2018 e ammonta a 11,49 miliardi di euro, mentre l'import vale 8 miliardi di euro e risulta in lieve crescita, +0,4%. Il trade del settore genera un saldo commerciale positivo di circa 3,49 miliardi di euro, (-7,5%), mentre l'anno scorso, nello stesso periodo, era di 3,78 miliardi.

A frenare l'export sono stati i comparti dei motori per un valore di 1,99 miliardi di euro (-12%), delle parti elettriche per 969 milioni di euro (-0,2%), delle parti in gomma per 684 milioni (-0,2) e degli apparecchi riproduttori del suono per 5,8 milioni (-54%). In crescita l'export delle parti meccaniche per un valore di 7,8 miliardi di euro (+0,5%).

Tra i principali paesi UE, si segnala la crescita delle esportazioni verso Finlandia (+29,5% e 64 milioni di euro), Ungheria (+25,5% e 275 milioni di euro), Portogallo (+20,4% e 96 milioni di euro), Austria (+9,8% e 377 milioni di euro) e Regno Unito (+9,4% e 938 milioni di euro). Cresce l'export anche nel principale mercato di destinazione, la Germania, del 6,4%, con 2,42 miliardi di euro in valore e in Spagna dell'1,4% con 869 milioni di euro, mentre risulta in calo in Francia (-2,9% e 1,26 miliardi di euro).

Fuori dall'UE, l'export destinato agli Stati Uniti diminuisce del 23%, per un valore di 594 milioni di euro, in Turchia (-26% e 458 milioni di euro), in Messico (-4,7% e 250 milioni di euro), in Cina (-38% e 168 milioni di euro), in Russia (-5% e 95 milioni di euro), in Giappone (-1% e 142 milioni di euro) e in India (-23% e 105 milioni di euro). In aumento, invece, in Brasile (+14% e 274 milioni di euro), Canada (+2% e 49 milioni di euro) e Svizzera (+5,5% e 121 milioni di euro).

L'**export verso i paesi UE28** vale 8,58 mld di euro (+3,8%) e pesa per il 75% di tutto l'export componenti. Determina un avanzo commerciale di 2,7 mld di euro (+8,3% rispetto al primo semestre 2018).

L'export verso i Paesi UE28 è così ripartito:

- 6,8 mld (+4,1%) con destinazione UE15 e uno share del 59% sul totale esportato; saldo positivo di 2,6 mld di euro (+7,4%)
- 1,8 mld (+2,8%) con destinazione UE13 e uno share del 15,5%; il saldo è positivo per 90 milioni di euro (+41%).

L'**export verso i paesi extra UE** è di 2,9 mld di euro (-16%), pesa per il 25% di tutto l'export componenti e produce un saldo positivo di 791 milioni di euro (-38%).

Tra i **paesi europei, al di fuori dell'UE**, diminuisce il valore delle esportazioni in Turchia (-26%, pur mantenendo un saldo positivo di 132 milioni di euro), in Serbia (-37%) e in Russia (+5% e un saldo attivo di 71 milioni di euro).

Le aziende italiane esportano verso l'area **NAFTA** componenti per un valore di 893 milioni di euro, in diminuzione del 18%, con un saldo attivo di 585 milioni di euro (il 3% in meno rispetto a gennaio-giugno 2018). Il valore dell'export cala del 23% in USA e del 5% in Messico, mentre aumenta del 2% in Canada.

L'Italia esporta verso l'area **Mercosur** componenti per 308 mln di euro, in aumento del 7% e con un saldo positivo per 257 mln di euro (il 16% in più rispetto al 2018).

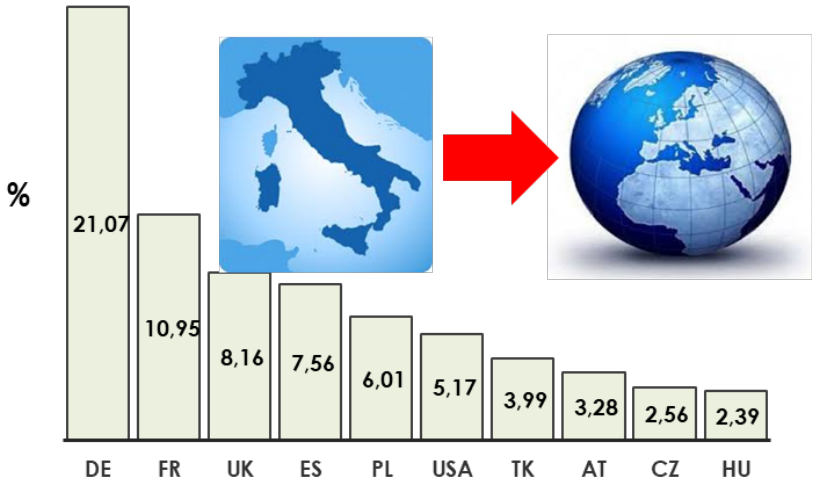
Il valore dell'export in **Giappone** diminuisce dell'1% con 142 mln di euro e con saldo negativo per 2,5 mln (era positivo nel primo semestre del 2018). Le esportazioni in **Cina** ammontano a 168 milioni di euro, in calo rispetto al 2018 (-38%) e un saldo negativo per 423 milioni di euro; la Cina è il quarto paese di origine delle importazioni italiane.

Il commercio verso l'area **ASEAN** (Malesia, Indonesia, Vietnam, Cambogia, Singapore, Tailandia, Filippine, Bruma, Brunei, Laos) produce un saldo negativo di 46 mln di euro, con una flessione dell'export del 6%. I costruttori giapponesi dominano il mercato auto nell'area ASEAN, che non è di facile penetrazione per le aziende europee e italiane.

La classifica dell'export per i primi 10 paesi di destinazione vede al 1° posto la Germania con 2,4 mld di euro (+6,4% la variazione tendenziale) e una quota del 21% sul totale export; seguono Francia (-2,9%, share 11%), Regno Unito (+9,4%, share 8,2%), Spagna (+1,4%, share 7,6%), Polonia (+0,7%, share 6%), USA (-23,3%, share 5,2%), Turchia (-26%, share 4%), Austria (+9,8%, share 3,3%), Repubblica Ceca (-9,4%, share 2,6%) e Ungheria (+25,5% e 2,4% di share).

Si sottolinea il forte calo dell'export di componenti, nel primo semestre 2019, verso due paesi dove è radicata la presenza produttiva europea del Gruppo FCA: Turchia -26% e Serbia -37%.

EXPORT Top 10 Paesi destinazione, Gen/Giu 2019



La suddivisione dei componenti in macro-classi, vede il comparto delle parti meccaniche (incluso accessori, vetri) totalizzare il 68,2% del valore dell'export con 7,84 mld di euro (+0,5%) e un saldo attivo di circa 3,46 mld. Segue il comparto dei motori per un valore di 1,99 miliardi di euro (-12%), che pesa per il 17% sul totale esportato della componentistica con un saldo attivo di 480 milioni di euro.

Il comparto pneumatici e articoli in gomma per autoveicoli presenta un valore di export pari a 684 milioni di euro (-0,2% sul primo semestre 2018) con un saldo negativo di 259 milioni di euro. L'export dei componenti elettrici ed affini risulta in calo dello 0,2% rispetto al 2018, con un saldo negativo di 97 milioni di euro. Tra i principali componenti, hanno un saldo positivo significativo le seguenti voci: parti ed accessori destinati al montaggio (+1,33 miliardi di euro), freni (+548 milioni di euro), ponti con differenziale (+516 milioni), motori e parti di motore (+480 milioni), parti e accessori di carrozzerie (+369 milioni), cambi (+221 milioni) e ruote (+174 milioni).

L'import vale 8 miliardi di euro (+0,4% sul primo semestre del 2018).

L'**UE28** pesa per il 73,5% sul valore totale delle importazioni di componenti con 5,87 mld di euro (+1,9%), così ripartiti:

- 4,18 mld (+2,1%) di provenienza UE15 con uno share del 52,3% sul totale importato
- 1,69 miliardi (+1,4%) di provenienza UE13 con uno share del 21,2%.

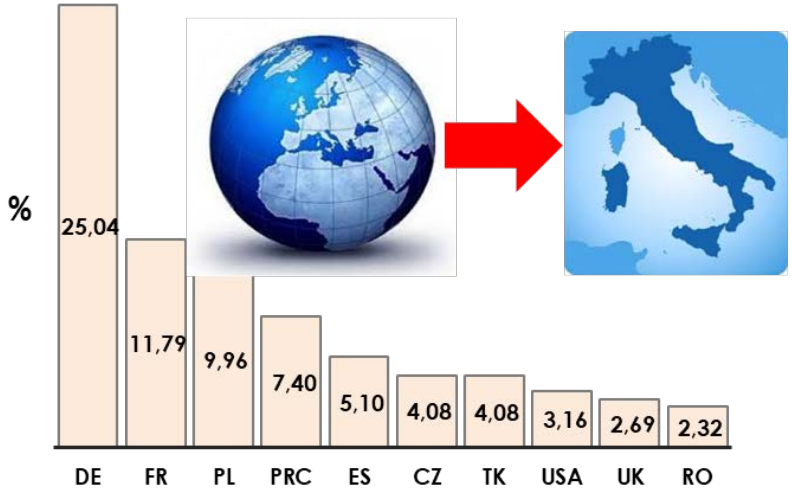
In termini percentuali, gli incrementi maggiori degli acquisti con origine UE, si registrano da Lituania (+80%), Lettonia (+70%), Lussemburgo (+60%), Cipro (+42%), Slovenia (+16%), Regno Unito (+15%) e Slovacchia (+14%).

Il valore delle **importazioni dai Paesi Extra-UE** ammonta a 2,12 miliardi di euro (-3,4%). Nell'ordine i primi cinque paesi d'importazione extra-UE sono: Cina, Turchia, Stati Uniti, Giappone e Tunisia, che guadagna la quinta posizione occupata, nel 2018, dall'India.

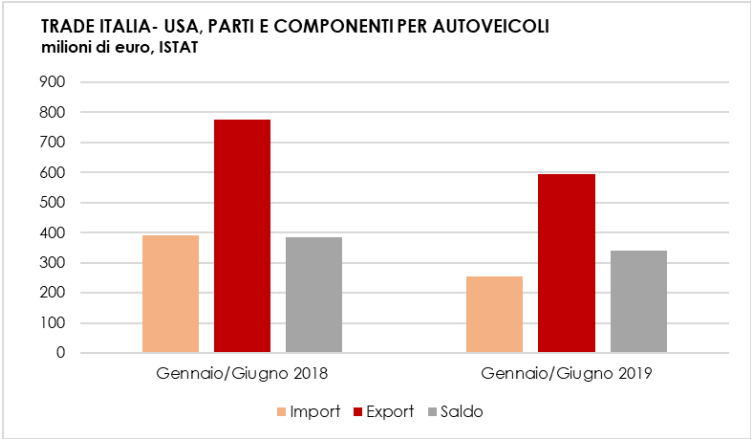
La classifica dell'import per paesi di origine vede al 1° posto Germania, 2 miliardi di euro (+0,3%) e una quota del 25% sul totale, seguono Francia (+7,3% e 11,8% di quota), Polonia (+4,8% e 10% di quota), che complessivamente rappresentano il 47% delle importazioni totali. Seguono Cina (+7,8% e 7,4% di quota), Spagna (+3,5% e 5,1% di quota), Repubblica Ceca (-5,5% e 4,1% di quota), Turchia (-3,5% e 4,1% di quota), USA (-35% e 3,2% di quota), Regno Unito (+15% e 2,7% di quota) e Romania (+0,9% e 2,3% di quota).

Crescono le importazioni di componenti elettrici (+4,1%), e pneumatici, camere d'aria e pezzi di gomma (+6,9%), mentre risultano in calo dello 0,3% quelle di parti meccaniche e del 2,3% quelle di motori. Il comparto dei motori pesa per il 18,9% del valore complessivo import; quello degli pneumatici per l'11,8%, quello dei componenti elettrici per il 13,3% e le parti meccaniche pesano per il 54,7% sul totale delle importazioni di componenti. Per i singoli prodotti merceologici si registrano aumenti significativi del valore dell'import di frizioni (+27%), sedili (+27%), avviatori e generatori (+20,5%) e vetri (+13,8%).

IMPORT Top 10 Paesi origine, Gen/Giu 2019



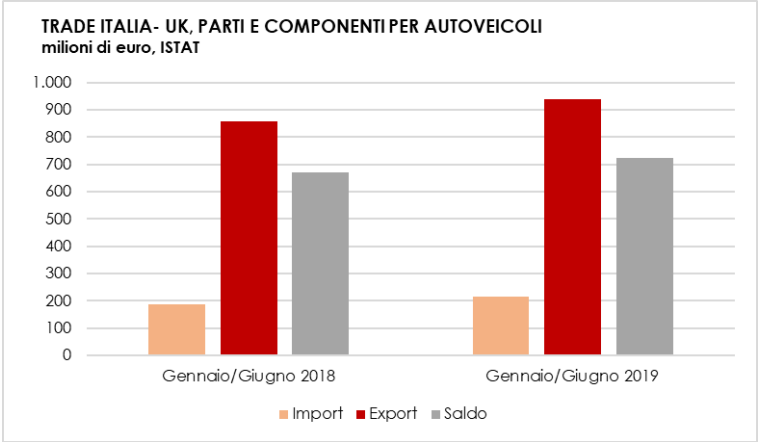
ITALIA-USA: Trade Componenti. Per l'Italia, il trade (export+import) verso gli USA generato dal comparto della componentistica vale 847 milioni di euro nel primo semestre del 2019 (era quasi 1,2 miliardi nel primo semestre 2018), con un saldo positivo di 341 milioni (era 385 milioni a gennaio-giugno 2018. Il mercato USA rappresenta il 6° mercato della componentistica made in Italy e perde una posizione rispetto al 2018. Le parti meccaniche generano un saldo positivo per 183 milioni di euro, grazie all'aumento del valore delle esportazioni del +3,5%. A seguire, i motori generano un saldo positivo per 103 milioni, il 30% del saldo generato a gennaio-giugno 2018, e gli pneumatici un saldo positivo per 42 milioni di euro, con esportazioni in aumento rispetto al primo semestre del 2018 (+15,4%). Le parti elettriche, infine, generano un saldo positivo di 12,5 milioni di euro.



ITALIA-UK: Trade Componenti. Per quanto riguarda il settore della componentistica, si registra un aumento dell'export verso il Regno Unito dal 2010. Nel primo semestre del 2019, l'export aumenta del 9%, con esportazioni per un valore di 938 milioni.

Il mercato inglese è il 3° mercato di destinazione di parti e componenti per autoveicoli, con un saldo positivo di 722 milioni di euro, il più alto tra tutti i mercati di destinazione.

È un mercato rilevante per l'industria italiana della componentistica, che rappresenta un interlocutore importante per i costruttori locali.



Il saldo positivo dei primi sei mesi del 2019 è generato soprattutto dalle parti meccaniche, il cui saldo ammonta a 553 milioni, in crescita del 12% rispetto allo stesso periodo del 2018. Seguono i motori, con un saldo di 100 milioni, in crescita tendenziale del 2,5% ed i componenti elettrici, il cui saldo di 40 milioni è in aumento del 13%. Infine, le parti in gomma mostrano un saldo in diminuzione del 7%, positivo per 31 milioni di euro.

2. Produzione industriale, ordinativi e fatturato (dati ISTAT)

L'indice della **produzione industriale del settore automotive** (codice Ateco 29), corretto per gli effetti del calendario, registra un calo tendenziale del 9,6% nei primi sei mesi del 2019. Rispetto allo stesso mese del 2018, le variazioni mensili sono state: a gennaio -12,1%, a febbraio -6,9%, a marzo -9,8%, ad aprile -10,9%, a maggio -6,4% e a giugno -11,8%. La produzione industriale del settore mostra cali tendenziali mensili da luglio 2018.
Nello specifico, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) mostra, nel periodo gennaio-giugno 2019, una diminuzione tendenziale del 15% rispetto a gennaio-giugno 2018, quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 6,3% e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli (codice Ateco 29.3) è in calo del 6,5%.
Nella media dei primi sei mesi del 2019, gli **ordinativi** del settore automotive (codice Ateco 29) diminuiscono dell'11,9%, con gli ordinativi interni in diminuzione del 14%, mentre gli ordini esteri si riducono del 9,1% rispetto allo stesso periodo del 2018. Il **fatturato** cala del 9,4% (-12,7% per il mercato interno e -4,4% per i mercati esteri).

Per quanto riguarda gli **ordinativi di parti e accessori per autoveicoli** (cod. Ateco 29.3) l'indice registra un calo del 9%, dovuto al mercato interno (-14,8%), mentre la domanda dall'estero registra un calo più contenuto, -3,3%. L'indice del **fatturato di parti e accessori per autoveicoli** diminuisce del 7%, con un calo del 14,5% per il mercato interno ed un aumento dello 0,8% per i mercati esteri.

Produzione di autoveicoli in quantità (dati ANFIA). Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di autovetture, nei primi 6 mesi del 2019, è in calo del 19% rispetto ad un anno fa ed il 51% delle vetture è destinato all'esportazione (era il 55% nel primo semestre del 2018). La produzione totale di autoveicoli risulta in calo del 14% ed il 63% della produzione è destinato all'export, grazie soprattutto ai veicoli commerciali, leggeri e pesanti, la cui quota di vendite all'estero supera l'80%.

3. Domanda autoveicoli

In Italia il mercato delle autovetture nuove ha registrato una diminuzione delle vendite ad agosto, del 3%. I primi otto mesi del 2019 chiudono con segno negativo, -3%.
Le immatricolazioni di vetture del Gruppo FCA hanno una quota del 24% nei primi 8 mesi, con volumi in calo dell'11%. Le nuove immatricolazioni per le altre tipologie di veicolo hanno raggiunto, nei primi 8 mesi del 2019, i seguenti volumi:

- 1.325.162 autovetture (-3%);
- 120.296 veicoli commerciali leggeri (+6%);
- 16.813 autocarri medi-pesanti (-5%);
- 2.836 autobus con ptt maggiore di 3.500 kg (-7%);
- 10.508 rimorchi e semirimorchi pesanti (-6%);
- 11.480 rimorchi leggeri (+2%).

Secondo i dati preliminari del Ministero dei Trasporti, le immatricolazioni di autovetture a settembre crescono del 13%, riducendo la perdita nel cumulato -2%. Questo risultato ha beneficiato anche del confronto con un settembre 2018 dai volumi particolarmente bassi (-25,4%), che aveva fatto seguito a un picco di immatricolazioni nei mesi estivi (agosto a +9,5%).
Infatti, essendo entrata in vigore, dal 1° settembre 2018, l'applicazione del nuovo test sulle emissioni (WLTP) a tutte le nuove auto immatricolate, si era verificata un'anticipazione degli acquisti di vetture pre-WLTP in smaltimento ad agosto a prezzi vantaggiosi.
Al fine di depurare i dati dall'effetto WLTP, possiamo confrontare il bimestre agosto/settembre del 2019 con quello del 2018. Il risultato è una crescita del 6,5%, pari a 14mila immatricolazioni in più.

UNIONE EUROPEA

4. Produzione industriale

Secondo le rilevazioni di Eurostat, aggiornate a giugno 2019, in termini tendenziali la produzione industriale risulta in calo del 2,6% nell'area Euro e dell'1,9% nell'UE28. Nel 2019, nell'UE28 l'indice della produzione industriale ha registrato variazioni positive a febbraio, marzo e maggio e negative a gennaio, aprile e giugno. Nell'UE15, invece, l'indice della produzione industriale è sempre risultato in flessione.

Produzione industriale: variazioni % tendenziali nei 5 major markets UE

	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19
Italia	-1,4	-1,2	1,4	0,8	-2,8	-5,7	-0,8	0,8	-1,6	-1,5	-0,6	-1,2
Germania	0,8	-0,7	-0,5	0,7	-4,5	-3,1	-3,1	-2,1	-2,7	-4,1	-5,0	-6,2
Francia	0,8	1,1	-1,2	-0,8	-1,9	-2,7	2,5	0,1	-0,9	1,1	3,7	-0,4
Spagna	0,8	1,1	-0,6	1,1	-3,4	-6,7	3,3	0,0	-3,5	1,4	1,3	1,5
UK	1,6	1,6	-0,4	-0,2	-1,0	-1,0	-0,6	-0,6	2,2	-2,9	0,2	-1,2
UE28	**0,9**	**1,3**	**0,9**	**1,3**	**-1,9**	**-2,7**	**-0,1**	**0,3**	**0,4**	**-0,2**	**0,1**	**-1,9**

Fonte: Eurostat

Pesano sul dato industriale soprattutto i problemi registrati dall'industria automotive di alcuni dei major markets europei.

In **Germania**, la produzione "made in Germany" per l'intero 2018 è stata di 5.118.800 automobili, con una flessione del 9% sui volumi del 2017. I costruttori tedeschi hanno esportato 3.990.500 auto (-9% sul 2017), pari al 78% della produzione domestica. La contrazione della produzione auto prosegue nel 2019 con un pesante calo nei primi 6 mesi del 2019 del 12%.

Nel **Regno Unito**, invece, la produzione di autovetture registra cali tendenziali mensili a partire dal mese di giugno 2018 e da luglio la variazione negativa è sempre stata a due cifre. Il Regno Unito ha chiuso il 2018 con un calo dei volumi produttivi del 9%, a 1.519.440 autovetture; segno negativo anche per la prima metà del 2019, -20%.

In **Spagna**, il secondo paese produttore di autovetture in Europa, si registra un calo dei volumi produttivi dell'1,1% nel 2018 e mantiene il segno negativo nei primi mesi del 2019. A gennaio-giugno 2019, la produzione di autovetture è in diminuzione del 7%. La **Francia**, tra i major markets, è l'unico paese la cui produzione risulta in crescita nel 2018: +0,9%, mentre, nel primo trimestre del 2019, le autovetture prodotte sono il 5,8% in meno.

Secondo le stime di IHS per ACEA, nel primo semestre del 2019, la produzione di autovetture nell'Unione Europea è in calo del 6,8% a 8,27 milioni di unità.

5. Domanda di autoveicoli

A gennaio-agosto 2019 le nuove immatricolazioni registrano un calo tendenziale del 3,2% con 10.830.899 autovetture. Il mercato dell'Europa occidentale diminuisce del 3,6%, mentre l'UE12 registra un aumento dell'1,2%. I cinque major markets, con una quota del 71%, perdono il 2,6% del mercato.

Nei 5 major markets, il mercato del diesel, in media, è in flessione del 16% a gennaio/agosto 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Le vendite di auto diesel calano soprattutto in Spagna, -32%, in Italia -25%, in UK -19%, in Francia -18%, mentre in Germania aumentano del 2%.

FCA ha una quota del 6,2% sul mercato europeo di gennaio-agosto 2019 (era del 6,8% un anno fa), con volumi in calo del 12,1%.

6. Trade extra-UE

Il trade totale dell'UE28 si compone di 2.774 miliardi di euro di importazioni verso l'UE e di 2.815 miliardi di euro di esportazioni dall'UE, che generano un saldo positivo di 40 miliardi di euro. I paesi extra-UE rappresentano il 36% del totale importato e il 35% del totale esportato, mentre, considerando il settore automotive (codice 29 Eurostat CPA Classification), i paesi al di fuori dell'Unione Europea rappresentano il 30% del valore di beni esportati ed il 17% di quelli importati.

Trade UE - paesi extra-UE. Secondo i dati Eurostat, nel primo semestre del 2019, l'UE28 ha esportato beni verso i paesi extra-UE per 998 miliardi di euro, in crescita del 4,2% rispetto al primo semestre del 2018. L'import dai paesi extra-UE ammonta, invece, a 1.008 miliardi di euro, in crescita del 5%. La bilancia commerciale è negativa per 10 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 2 miliardi dello stesso periodo del 2018. L'export dell'**industria automotive europea** (codice 29 Eurostat CPA Classification) vale 105 miliardi di euro (-3,8%) e rappresenta il 10,5% del totale esportato. L'import ammonta a 51 miliardi di euro (+5,2%) ed il saldo così generato è positivo per 54 miliardi di euro, circa 6 miliardi in meno rispetto allo stesso periodo del 2018.

Secondo le elaborazioni di ACEA, nel primo semestre del 2019 sono state esportate 2.470.219 autovetture, il 14% in meno dello stesso periodo del 2018. Stabile, invece, l'import, con 1.834.480 vetture. Il saldo generato è positivo ed ammonta a 635.739 autovetture, per un valore 61,6 miliardi di euro. I paesi dai quali l'UE importa più autovetture sono il Giappone (395mila vetture per un valore di 5,9 miliardi di euro), Turchia (391mila vetture per 4,4 miliardi di euro) e Corea del Sud (293mila autovetture per 4,1 miliardi di euro). I maggiori destinatari dell'export europeo di autovetture sono gli USA (537mila autovetture per un valore di 18,7 miliardi di euro), la Cina (236mila autovetture per 10,9 miliardi di euro), la Svizzera (137mila autovetture per 3,8 miliardi di euro) e il Giappone, 127mila autovetture per 3,9 miliardi di euro).

Trade UE-USA. Nel primo semestre del 2019, l'UE28 ha esportato beni verso gli USA per 219,4 miliardi di euro, in crescita del 10,9% rispetto al primo semestre del 2018. L'import dagli USA ammonta, invece, a 144,7 miliardi di euro, in crescita del 10,7%. La bilancia commerciale è positiva per 74,6 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 67 miliardi (Eurostat CPA Classification) dello stesso periodo del 2018. Bene anche l'export dell'**industria automotive europea** (codice 29, Eurostat CPA Classification), in crescita del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2018 e 25,7 miliardi di euro di valore (l'11,7% dell'export totale), mentre l'import, in aumento dell'11,1%, ammonta a 5,93 miliardi di euro. Il saldo generato è positivo di 19,7 miliardi di euro.

È passato più di un anno dalla dichiarazione congiunta del presidente Juncker e del presidente Trump, che ha avviato la nuova fase delle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Unione europea. Come primo passo, i presidenti hanno istituito un gruppo di lavoro esecutivo, per lavorare sui diversi percorsi di cooperazione identificati nella Dichiarazione congiunta. L'UE e gli USA si sono impegnati a identificare e affrontare le distorsioni causate da pratiche commerciali sleali che alterano il mercato. Insieme al Giappone hanno presentato una proposta congiunta dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) per migliorare la conformità dei membri ai requisiti di trasparenza. Il processo trilaterale UE-USA-Giappone dovrebbe inoltre portare a proposte per nuove norme sui sussidi industriali e le imprese statali.
Tuttavia ad inizio ottobre, l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) ha reso pubblica la sua decisione che autorizza gli USA ad imporre delle contromisure nella controversia Airbus, concedendo dazi per 7,5 miliardi sulle esportazioni europee, che potrebbero colpire anche alcune eccellenze italiane delle filiere dell'agroalimentare.
Sia l'UE che gli Stati Uniti sono stati giudicati colpevoli dal sistema di risoluzione delle controversie dall'OMC per aver continuato a fornire determinati sussidi illegali ai produttori di aeromobili. Analogamente alla controversia sul caso Airbus, la controversia sul caso Boeing, porterebbe l'OMC, fra alcuni mesi, ad autorizzare l'UE ad imporre contromisure contro gli Stati Uniti. Lo scorso aprile è stato pubblicato un elenco preliminare di prodotti statunitensi da prendere in considerazione per le contromisure.
L'imposizione reciproca di contromisure, tuttavia, infliggerebbe danni alle imprese e ai cittadini su entrambe le sponde dell'Atlantico e danneggerebbe il commercio globale e l'industria aeronautica in un momento delicato.
La Commissione europea ha costantemente comunicato agli Stati Uniti che l'Unione europea è pronta a lavorare con loro su una soluzione equa ed equilibrata per le rispettive industrie aeronautiche.
L'UE ha condiviso, recentemente, a luglio, proposte concrete con gli Stati Uniti per un nuovo regime di sovvenzioni agli aeromobili e una via da seguire per gli obblighi di conformità esistenti da entrambe le parti. Finora gli Stati Uniti non hanno reagito.
Senza la disponibilità degli USA a trovare un accordo equo ed equilibrato, l'UE non avrebbe altra scelta se non quella di imporre analoghe contromisure[1].

UE-Cina. Nel primo semestre del 2019, l'UE28 ha esportato beni verso la Cina per un valore di 109 miliardi di euro, in crescita dell'8,3% e ne ha importati per un valore di 200 miliardi, con un saldo negativo di oltre 90 miliardi di euro. Al contrario, l'industria automotive genera un saldo positivo di 13,2 miliardi di euro, in calo del 12% rispetto al primo semestre del 2018, a causa del calo dell'export dell'8%, mentre l'import dalla Cina è aumentato dell'8%. L'export **automotive europe**o verso la Cina ammonta, in valore, a 17 miliardi di euro e rappresenta quasi il 16% del totale esportato verso il gigante asiatico.

[1] https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/statement_19_5973

MONDO

7. Produzione mondiale autoveicoli leggeri (fino a 6 t.)

Secondo le stime di settembre 2019 di PwC per ANFIA, nel **2019** la **produzione mondiale di light vehicles (con ptt fino a 6 tonnellate)** dovrebbe raggiungere i 91,7 milioni di unità, il 72% con motorizzazioni a benzina, il 18% diesel e il 10% con motorizzazioni alternative (ibride mild-full; ibridi plug-in, elettrica).
Le proiezioni di PwC stimano un **incremento produttivo tra il 2019 e il 2023** diffuso in tutte le aree, soprattutto in Medio-Oriente/Africa, Sud America e Asia in via di sviluppo, dove l'aumento potrebbe consistere in 7,5 milioni di unità. L'Asia continuerà a rappresentare la più grande area produttiva di autoveicoli del pianeta e assorbirà il 57% dell'incremento produttivo mondiale dal 2018 al 2023.
Quasi tutto l'incremento produttivo sarà assorbito dalla produzione degli autoveicoli ad alimentazione alternativa, mentre si assisterà ad un forte calo dei volumi produttivi dei veicoli diesel.

Nel primo semestre 2019, sono stati prodotti, negli USA, 5,5 milioni di light vehicles, in calo del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2018. Il 24% della produzione riguarda le autovetture e il 76% i light trucks (compresi SUV e pick-up). Sono 2,93 milioni i light vehicles prodotti dalle case produttrici americane (FCA, Ford, GM, Tesla), mentre i costruttori europei ne hanno prodotto 386mila e i costruttori giapponesi 1,88 milioni.
In Cina, la produzione di autovetture, nei primi 6 mesi del 2019, ammonta a 9,98 milioni di autovetture, il 16% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018, con una variazione negativa di quasi 2 milioni di unità (dati Fourin). In Giappone, invece, la produzione di autovetture nel primo semestre 2019 ammonta a 4,28 milioni, in crescita del 2,3%.

8. Domanda di autoveicoli

Nei primi otto mesi del 2019 sono stati **immatricolati** in Nord America 13,6 milioni di light vehicles in calo tendenziale dello 0,8%, di cui 11,4 milioni negli USA (+0,1%), 1,34 milioni in Canada (-3,9%) e 851mila in Messico (-6,8%).
Segno negativo anche per il mercato delle autovetture nell'UE28 allargata all'Efta, -3,2% con 10,8 milioni di unità. In forte calo i mercati di autovetture di Argentina (-50%), Turchia (-44%) e Cina (-12%). In aumento, invece, le immatricolazioni di autovetture in Brasile, del 9%.

Nota metodologica elaborazioni ANFIA su trade componenti.

ANFIA estrae i codici delle merci con la nomenclatura combinata 8C dal data warehouse Commercio Estero di Istat, includendo anche voci, sempre afferenti al mondo automotive, catalogate secondo la classificazione ATECO 2007 in attività economiche non contemplate in quella specifica che è:

CL29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e nei sottogruppi
CL291 Autoveicoli
CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi
CL293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori

Le elaborazioni ANFIA includono anche le voci:
-pneumatici (classificati da Istat in CG22 Articoli in gomma e materie plastiche)
-condizionatori aria per autoveicoli, pompe per carburante, apparecchi per filtrare olio motori, filtri immissione aria (classificati da Istat in CK28 Macchinari e apparecchiature nca)
-accumulatori, lampade per motocicli e autoveicoli (classificati da Istat in CJ27 Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche)
-apparecchi riproduzione suono, antenne telescopiche e a frusta (classificati da Istat in CI26 Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi)
-vetri, specchi per autoveicoli (classificati da Istat in CG23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi)
-serrature, guarnizioni e ferramenta per autoveicoli, pompe a iniezione, (classificati da Istat in CH25 Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)
-assi e parti per rimorchi (classificati da Istat in CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi)
-motori (classificati da Istat in CL291 Autoveicoli).

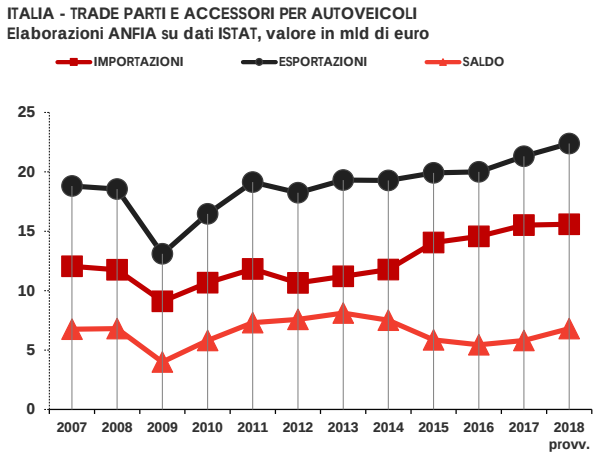
TABELLE
TRADE PARTI E COMPONENTI ITALIA

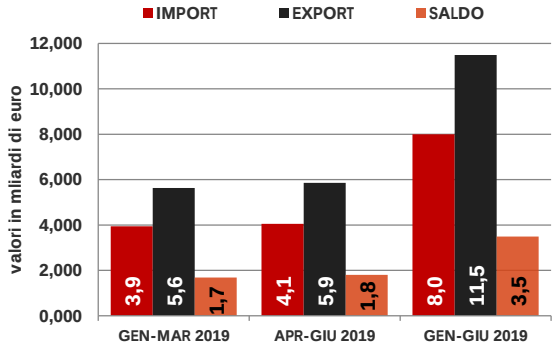
ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

valori in migliaia di euro





ANNI	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		SALDO		
Valori in Euro							
2007	12.053.628.806	-	18.810.757.764	-	+	6.757.128.958	-
2008	11.748.249.439	-2,5	18.556.695.690	-1,4	+	6.808.446.251	0,8
2009	9.096.752.061	-22,6	13.091.537.777	-29,5	+	3.994.785.716	-41,3
2010	10.663.844.408	17,2	16.466.904.961	25,8	+	5.803.060.553	45,3
2011	11.824.212.433	10,9	19.130.761.280	16,2	+	7.306.548.847	25,9
2012	10.656.917.093	-9,9	18.238.792.469	-4,7	+	7.581.875.376	3,8
2013	11.197.990.248	5,1	19.309.819.093	5,9	+	8.111.828.845	7,0
2014	11.762.474.759	5,0	19.274.313.407	-0,2	+	7.511.838.648	-7,4
2015	14.054.215.932	19,5	19.910.411.411	3,3	+	5.856.195.479	-22,0
2016	14.566.540.865	3,6	20.005.220.517	0,5	+	5.438.679.652	-7,1
2017	15.514.343.421	6,5	21.313.951.828	6,5	+	5.799.608.407	6,6
2018 provv.	15.589.517.539	0,5	22.386.332.330	5,0	+	6.796.814.791	17,2

gennaio-marzo 2019	**3.944.561.656**	**0,2**	**5.632.892.663**	**-2,6**	**+**	**1.688.331.007**	**-8,6**
aprile-giugno 2019	**4.051.183.606**	**0,6**	**5.857.153.335**	**-1,6**	**+**	**1.805.969.729**	**-6,3**
gennaio-giugno 2019	**7.995.745.262**	**0,4**	**11.490.045.998**	**-2,1**	**+**	**3.494.300.736**	**-7,5**

Sono incluse eventuali quote di importazioni di beni derivanti da operazioni infragruppo.

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche **Ateco 2007**, che costituisce la versione nazionale della **Nace Rev. 2**, la nomenclatura europea adottata con **Regolamento (CE) n.1893/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006.

** I dati si riferiscono a voci di nomenclatura combinata (SH4) ricomprese tra le seguenti : 8407, 8408, 8409, 8511, 8512, 8544, 8707, 8708, 8709, 8716*

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER CONTINENTE E PRINCIPALI AREE/PAESI
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Valori in Euro

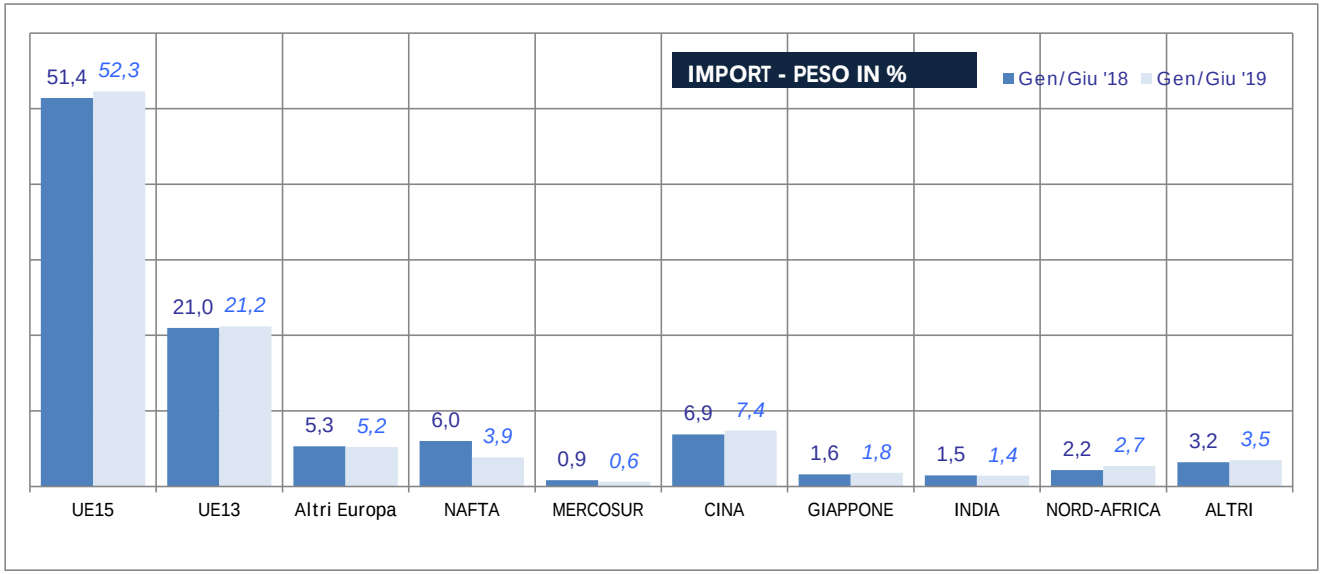
	GENNAIO/GIUGNO 2018			GENNAIO/GIUGNO 2019 PROVVISORIO			VAR.% 2019/2018	
	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	SALDO	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	SALDO	IMP.	ESP.
TOTALE EUROPA	**6.190.025.167**	**9.274.034.124**	**3.084.008.957**	**6.290.730.186**	**9.387.750.124**	**3.097.019.938**	**1,6**	**1,2**
di cui:								
UE15	*4.094.548.706*	*6.527.664.180*	*2.433.115.474*	*4.180.417.357*	*6.793.687.219*	*2.613.269.862*	*2,1*	*4,1*
Nuovi Membri UE	*1.670.577.208*	*1.734.754.323*	*64.177.115*	*1.693.557.198*	*1.783.918.625*	*90.361.427*	*1,4*	*2,8*
EFTA	*19.149.033*	*129.868.946*	*110.719.913*	*19.389.173*	*135.886.080*	*116.496.907*	*1,3*	*4,6*
ALTRI PAESI EUROPEI	*405.750.220*	*881.746.675*	*475.996.455*	*397.366.458*	*674.258.200*	*276.891.742*	*-2,1*	*-23,5*
AFRICA	**175.344.537**	**165.997.299**	**-9.347.238**	**218.698.019**	**165.614.857**	**-53.083.162**	**24,7**	**-0,2**
NORD-AFRICA	*172.418.683*	*106.919.684*	*-65.498.999*	*215.870.554*	*113.152.209*	*-102.718.345*	*25,2*	*5,8*
SUD AFRICA	*2.903.781*	*32.898.273*	*29.994.492*	*2.644.659*	*29.948.506*	*27.303.847*	*-8,9*	*-9,0*
NIGERIA	*0*	*7.164.771*	*7.164.771*	*169.485*	*4.786.023*	*4.616.538*	*-*	*-33,2*
ALTRI PAESI AFRICA	*22.073*	*19.014.571*	*18.992.498*	*13.321*	*17.728.119*	*17.714.798*	*-39,7*	*-6,8*
AMERICA	**548.684.299**	**1.409.510.880**	**860.826.581**	**361.113.393**	**1.234.771.015**	**873.657.622**	**-34,2**	**-12,4**
NAFTA	*480.165.896*	*1.085.101.306*	*604.935.410*	*308.674.632*	*893.468.304*	*584.793.672*	*-35,7*	*-17,7*
MERCOSUR	*67.872.851*	*288.382.122*	*220.509.271*	*51.776.521*	*308.428.006*	*256.651.485*	*-23,7*	*7,0*
ALTRI PAESI AMERICA	*645.552*	*36.027.452*	*35.381.900*	*662.240*	*32.874.705*	*32.212.465*	*2,6*	*-8,8*
ASIA	**1.044.423.464**	**827.544.025**	**-216.879.439**	**1.119.940.701**	**651.758.042**	**-468.182.659**	**7,2**	**-21,2**
CINA	*548.660.484*	*270.030.247*	*-278.630.237*	*591.439.242*	*168.250.247*	*-423.188.995*	*7,8*	*-37,7*
GIAPPONE	*129.178.267*	*143.626.994*	*14.448.727*	*144.533.081*	*141.998.851*	*-2.534.230*	*11,9*	*-1,1*
INDIA	*117.666.910*	*135.917.018*	*18.250.108*	*115.493.806*	*105.086.280*	*-10.407.526*	*-1,8*	*-22,7*
COREA DEL SUD	*73.790.781*	*72.710.130*	*-1.080.651*	*84.130.628*	*54.067.930*	*-30.062.698*	*14,0*	*-25,6*
ASEAN	*92.350.703*	*62.993.004*	*-29.357.699*	*105.509.760*	*59.032.904*	*-46.476.856*	*14,2*	*-6,3*
EMIRATI ARABI UNITI	*1.819.841*	*32.340.665*	*30.520.824*	*1.635.794*	*27.109.185*	*25.473.391*	*-10,1*	*-16,2*
ARABIA SAUDITA	*141.621*	*14.171.529*	*14.029.908*	*21.668*	*12.996.542*	*12.974.874*	*-84,7*	*-8,3*
IRAN	*1.181.583*	*10.904.972*	*9.723.389*	*899.912*	*4.714.658*	*3.814.746*	*-23,8*	*-56,8*
ALTRI PAESI ASIA	*79.633.274*	*84.849.466*	*5.216.192*	*76.276.810*	*78.501.445*	*2.224.635*	*-4,2*	*-7,5*
OCEANIA	**4.190.754**	**53.192.174**	**49.001.420**	**5.226.714**	**42.310.816**	**37.084.102**	**24,7**	**-20,5**
Diversi	**43.971**	**8.031.828**	**7.987.857**	**36.249**	**7.841.144**	**7.804.895**	**-17,6**	**-2,4**
TOTALE MONDO	**7.962.712.192**	**11.738.310.330**	**3.775.598.138**	**7.995.745.262**	**11.490.045.998**	**3.494.300.736**	**0,4**	**-2,1**
TOTALE UE28	**5.765.125.914**	**8.262.418.503**	**2.497.292.589**	**5.873.974.555**	**8.577.605.844**	**2.703.631.289**	***1,9***	***3,8***
TOTALE EXTRA-UE 28	**2.197.586.278**	**3.475.891.827**	**1.278.305.549**	**2.121.770.707**	**2.912.440.154**	**790.669.447**	**-3,4**	**-16,2**

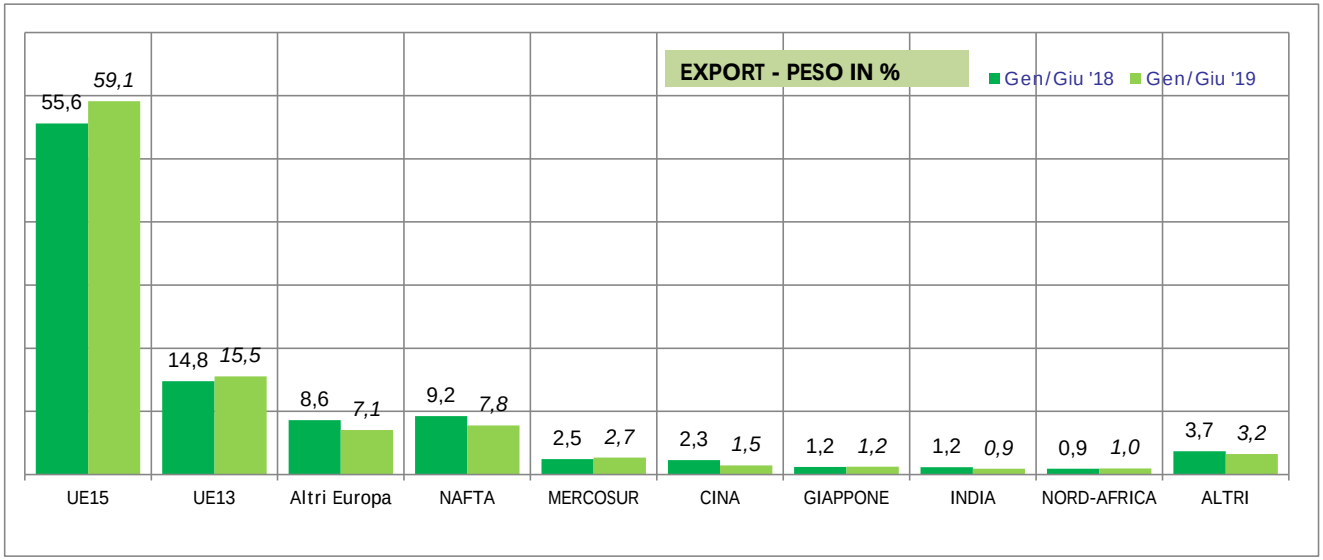
** I dati si riferiscono a voci di nomenclatura combinata (SH4) ricomprese tra le seguenti : 8407, 8408, 8409, 8511, 8512, 8544, 8707, 8708, 8709, 8716*

Nord-Africa (Algeria, Marocco, Tunisia, Libia, Egitto, Sudan); Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER PRINCIPALE AREA/PAESE - PESO % SUL TOTALE SCAMBIATO

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT



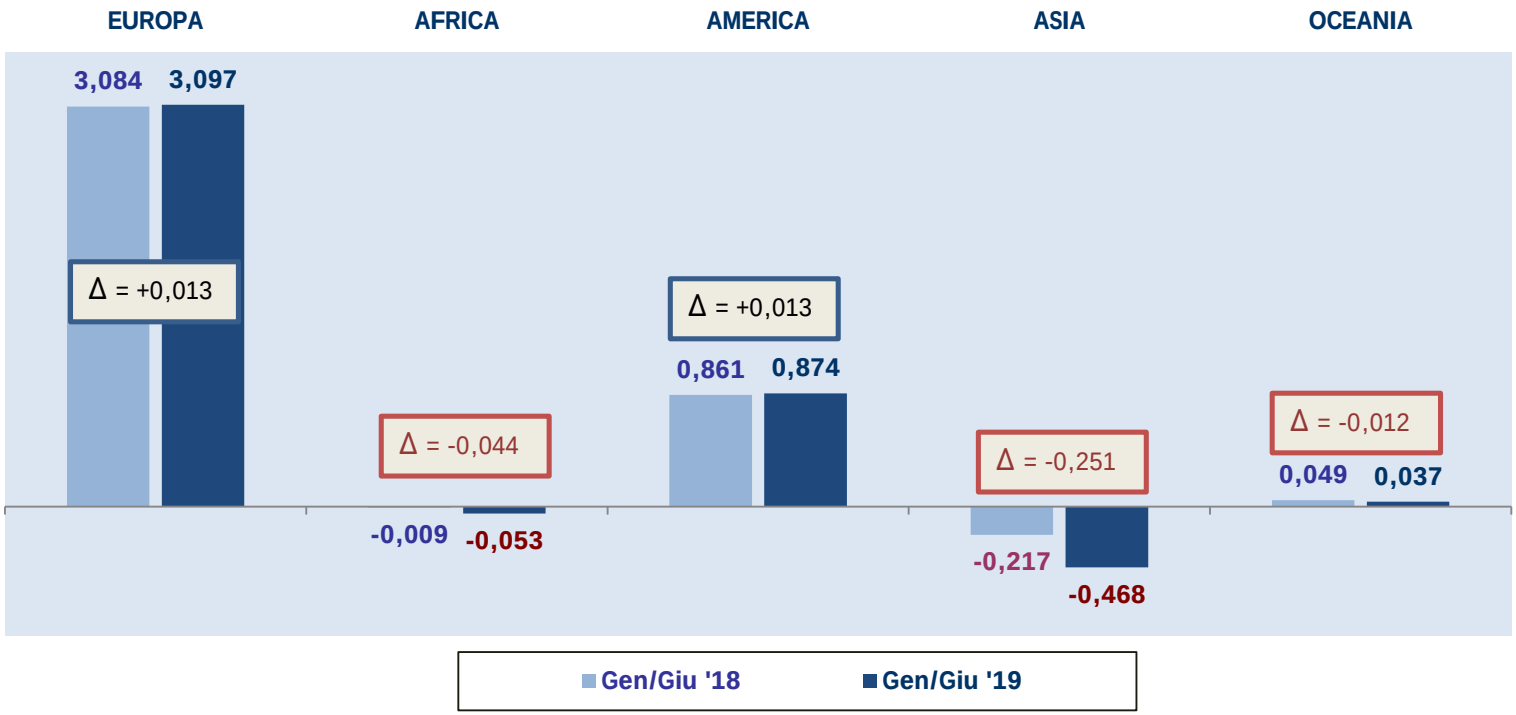


Nota: Mercosur (include Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay)
Nord-Africa (Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Sudan, Sud Sudan,Tunisia)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
BILANCIA COMMERCIALE PER CONTINENTE

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

	Saldo - Valori in mld di Euro	
Gen/Giu '18	3,776	
Gen/Giu '19	3,494	*-7,5%*

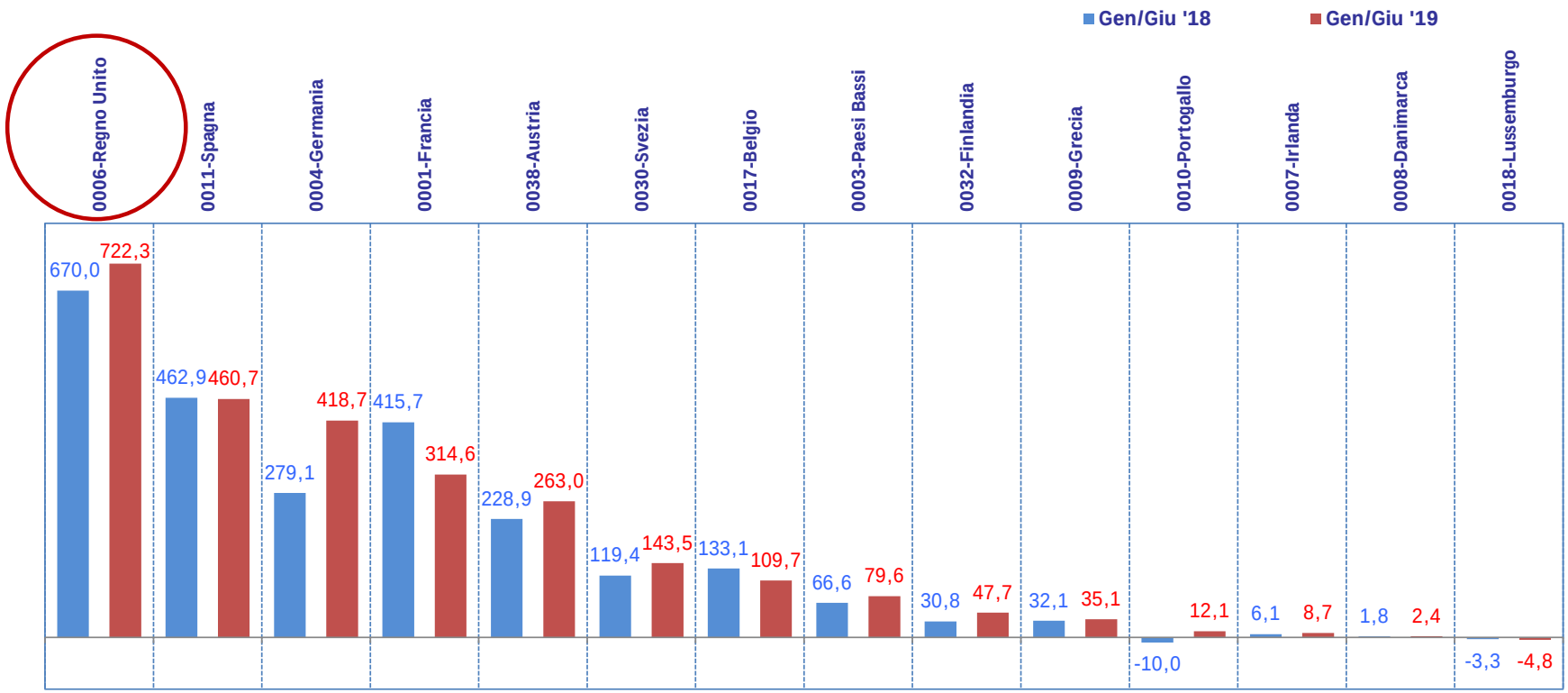


ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI

BILANCIA COMMERCIALE PER PAESI UNIONE EUROPEA15

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Saldo - Valori in mln di Euro



Il trade Italia-UK genera il saldo positivo più alto tra i paesi partner UE dell'Italia

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE - VALORI IN EURO E PESO %

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

IMPORT PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE

	GEN/GIU '19	%	var.% 19/18
0004-Germania	2.001.820.714	25,04	0,3
0001-Francia	943.037.207	11,79	7,3
0060-Polonia	796.245.181	9,96	4,8
0720-Cina	591.439.242	7,40	7,8
0011-Spagna	408.083.864	5,10	3,5
0061-Repubblica ceca	326.085.681	4,08	-5,5
0052-Turchia	325.884.045	4,08	-3,5
0400-Stati Uniti	252.982.682	3,16	-35,1
0006-Regno Unito	215.285.370	2,69	15,0
0066-Romania	185.346.902	2,32	0,9
0064-Ungheria	174.314.151	2,18	-9,4
0732-Giappone	144.533.081	1,81	11,9
0017-Belgio	128.297.119	1,60	-0,2
0212-Tunisia	125.613.761	1,57	45,8
0003-Paesi Bassi	120.313.215	1,50	-7,2
0664-India	115.493.806	1,44	-1,8
0038-Austria	114.337.877	1,43	-0,5
0063-Slovacchia	105.401.957	1,32	14,3
0030-Svezia	94.203.304	1,18	-11,7
0010-Portogallo	84.386.267	1,06	-6,4
0728-Corea del Sud	84.130.628	1,05	14,0
0204-Marocco	79.665.954	1,00	-0,5
0091-Slovenia	79.548.848	0,99	16,4
0736-Taiwan	72.570.954	0,91	-4,3
0508-Brasile	49.754.355	0,62	-23,1
0412-Messico	47.840.091	0,60	-38,6
0680-Thailandia	41.803.371	0,52	1,6
0690-Vietnam	33.060.857	0,41	53,8
0098-Serbia	31.496.061	0,39	-3,6
0008-Danimarca	27.677.717	0,35	9,5
Resto del mondo	195.091.000	2,44	0,7
TOTALE IMPORT	**7.995.745.262**	**100,00**	**0,4**

EXPORT PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE

	GEN/GIU '19	%	var.% 19/18
0004-Germania	2.420.484.062	21,07	6,4
0001-Francia	1.257.635.056	10,95	-2,9
0006-Regno Unito	937.552.740	8,16	9,4
0011-Spagna	868.830.053	7,56	1,4
0060-Polonia	690.471.444	6,01	0,7
0400-Stati Uniti	593.951.848	5,17	-23,3
0052-Turchia	458.068.152	3,99	-25,9
0038-Austria	377.325.889	3,28	9,8
0061-Repubblica ceca	293.579.259	2,56	-9,4
0064-Ungheria	274.753.723	2,39	25,5
0508-Brasile	273.626.878	2,38	13,8
0412-Messico	250.375.220	2,18	-4,7
0017-Belgio	238.021.685	2,07	-9,0
0030-Svezia	237.721.397	2,07	5,1
0003-Paesi Bassi	199.863.376	1,74	1,8
0063-Slovacchia	192.834.994	1,68	4,2
0720-Cina	168.250.247	1,46	-37,7
0066-Romania	154.593.175	1,35	1,4
0732-Giappone	141.998.851	1,24	-1,1
0039-Svizzera	121.389.502	1,06	5,5
0664-India	105.086.280	0,91	-22,7
0010-Portogallo	96.473.294	0,84	20,4
0075-Russia	94.804.887	0,83	-5,2
0091-Slovenia	94.236.260	0,82	1,2
0098-Serbia	77.539.019	0,67	-37,3
0032-Finlandia	63.936.927	0,56	29,5
0728-Corea del Sud	54.067.930	0,47	-25,6
0009-Grecia	49.287.855	0,43	5,3
0404-Canada	49.141.236	0,43	2,3
0208-Algeria	39.680.520	0,35	7,2
Resto del mondo	614.464.239	5,35	-5,5
TOTALE EXPORT	**11.490.045.998**	**100,00**	**-2,1**

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER MACROCLASSI DI PRODOTTI

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Valori in Euro — **IMPORT-EXPORT**

MERCE	GENNAIO/GIUGNO 2018		GENNAIO/GIUGNO 2019 PROVV.	
	import	export	import	export
motori	1.549.155.167	2.269.301.684	1.513.121.850	1.993.498.648
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	882.024.509	685.197.010	942.761.441	683.638.057
componenti elettrici ed affini	1.023.657.602	970.719.374	1.066.050.283	969.146.395
apparecchi riproduttori del suono	119.029.409	12.474.211	99.516.493	5.769.350
parti meccaniche, vetri, accessori	4.388.845.505	7.800.618.051	4.374.295.195	7.837.993.548
TOTALE	7.962.712.192	11.738.310.330	7.995.745.262	11.490.045.998

SALDO EXPORT-IMPORT

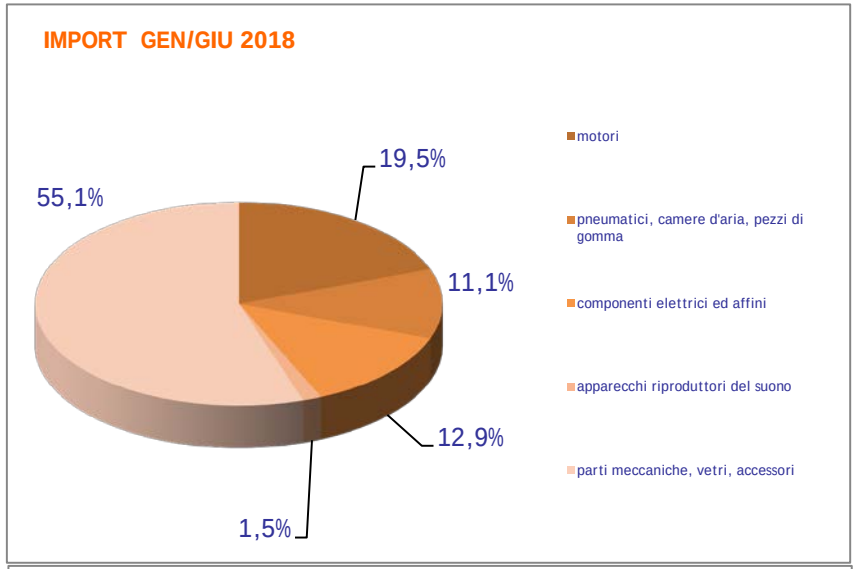
MERCE	GENNAIO/GIUGNO 2018	GENNAIO/GIUGNO 2019 PROVV.
motori	720.146.517	480.376.798
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	-196.827.499	-259.123.384
componenti elettrici ed affini	-52.938.228	-96.903.888
apparecchi riproduttori del suono	-106.555.198	-93.747.143
parti meccaniche, vetri, accessori	3.411.772.546	3.463.698.353
TOTALE	3.775.598.138	3.494.300.736

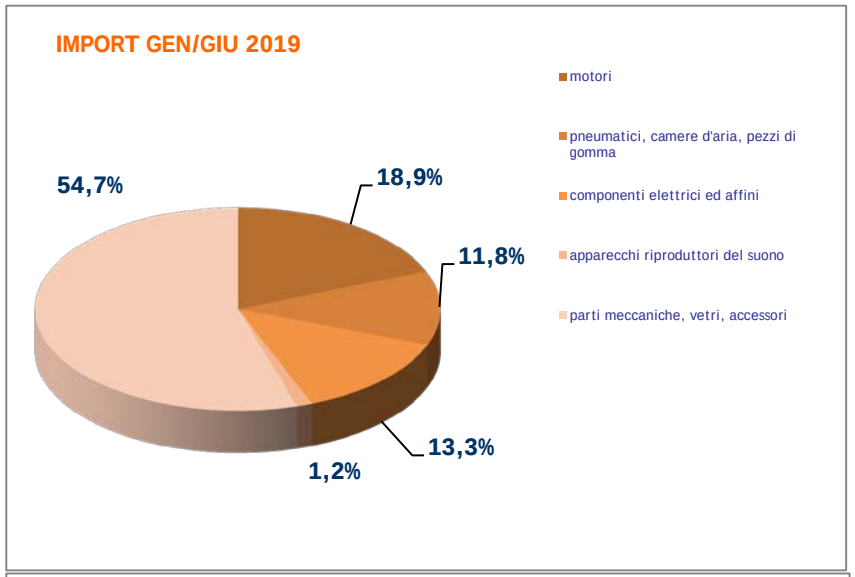
QUOTE

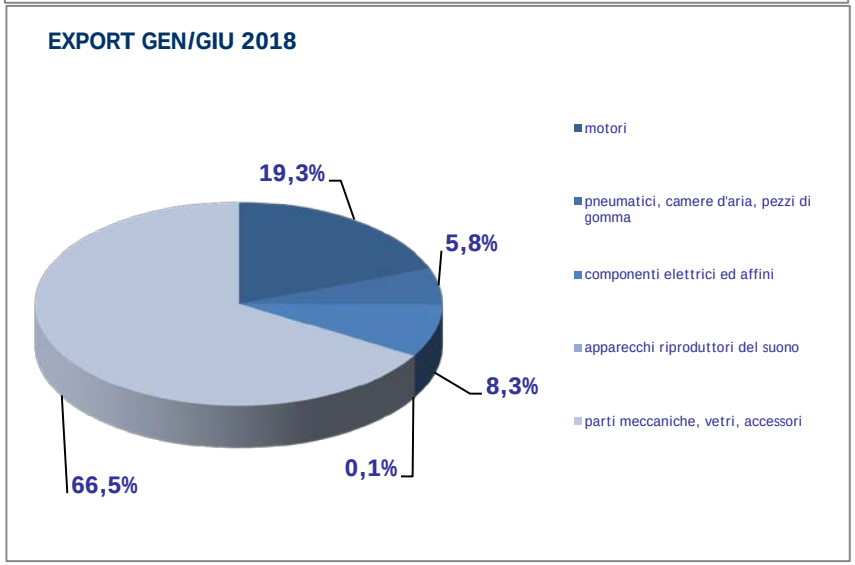
MERCE	GENNAIO/GIUGNO 2018		GENNAIO/GIUGNO 2019 PROVV.	
	import	export	import	export
motori	19,5	19,3	18,9	17,3
pneumatici, camere d'aria, pezzi di gomma	11,1	5,8	11,8	5,9
componenti elettrici ed affini	12,9	8,3	13,3	8,4
apparecchi riproduttori del suono	1,5	0,1	1,2	0,1
parti meccaniche, vetri, accessori	55,1	66,5	54,7	68,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

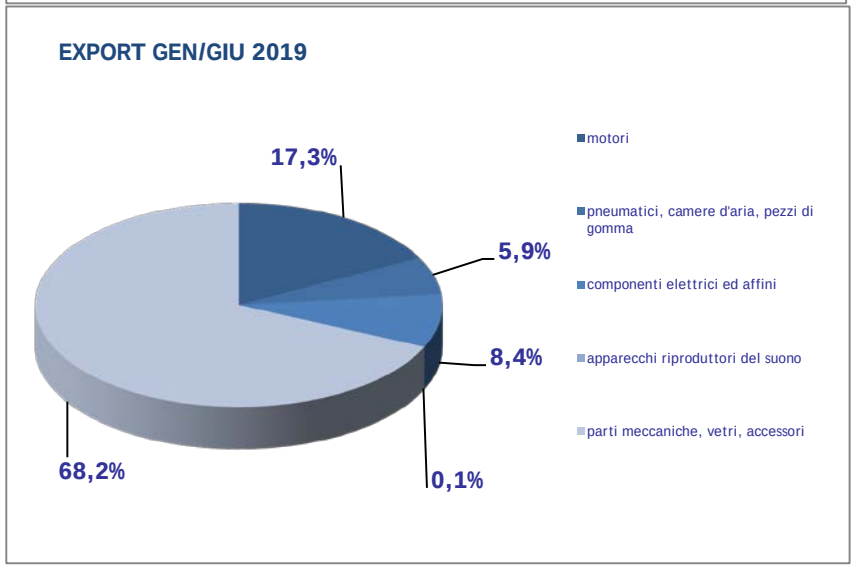
Classificazione merceologica:Classificazione per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6)

ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE PER CLASSI DI PRODOTTO









ITALIA - PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
INTERSCAMBIO COMMERCIALE - PRINCIPALI PRODOTTI
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

	VALORE IN EURO						QUOTA SUL TOTALE				VAR %	
	GENNAIO/GIUGNO 2018			GENNAIO/GIUGNO 2019			2018		2019		2019/2018	
	import	export	SALDO	import	export	SALDO	import	export	import	export	import	export
ACCUMULATORI	289.579.278	276.435.254	-13.144.024	301.356.729	274.401.484	-26.955.245	3,6	2,4	3,8	2,4	4,1	-0,7
AIRBAGS	34.358.104	11.971.158	-22.386.946	23.421.183	11.733.167	-11.688.016	0,4	0,1	0,3	0,1	-31,8	-2,0
APPARECCHI DI ACCENS. (CANDELE E FILI PER CANDELE, MAGNETI, BOBINE, ETC)	379.543.469	198.950.756	-180.592.713	392.501.193	213.259.219	-179.241.974	4,8	1,7	4,9	1,9	3,4	7,2
APPARECCHI PER CONDIZIONAMENTO ARIA	10.633.871	22.157.445	11.523.574	8.106.945	24.210.375	16.103.430	0,1	0,2	0,1	0,2	-23,8	9,3
AVVIATORI/GENERATORI	101.004.983	121.399.919	20.394.936	121.684.998	150.218.236	28.533.238	1,3	1,0	1,5	1,3	20,5	23,7
CAMBI	557.922.767	637.927.712	80.004.945	604.228.071	825.028.613	220.800.542	7,0	5,4	7,6	7,2	8,3	29,3
CINTURE DI SICUREZZA	12.984.148	12.606.655	-377.493	7.865.830	11.759.563	3.893.733	0,2	0,1	0,1	0,1	-39,4	-6,7
FARI / LAMPADE	150.517.717	232.025.461	81.507.744	159.012.676	197.871.765	38.859.089	1,9	2,0	2,0	1,7	5,6	-14,7
FILTRI ARIA	38.029.834	38.299.950	270.116	37.916.801	33.685.633	-4.231.168	0,5	0,3	0,5	0,3	-0,3	-12,0
FILTRI PETROLIO E O LI MINERALI	109.760.413	94.871.713	-14.888.700	112.218.923	86.759.729	-25.459.194	1,4	0,8	1,4	0,8	2,2	-8,6
FRENI	462.664.119	1.027.887.568	565.223.449	450.627.697	998.189.450	547.561.753	5,8	8,8	5,6	8,7	-2,6	-2,9
FRIZIONI	183.293.515	152.511.864	-30.781.651	232.868.117	163.905.733	-68.962.384	2,3	1,3	2,9	1,4	27,0	7,5
MOTORI E PARTI DI MOTORE	1.549.155.167	2.269.301.684	720.146.517	1.513.121.850	1.993.498.648	480.376.798	19,5	19,3	18,9	17,3	-2,3	-12,2
PARAURTI	76.135.574	107.385.066	31.249.492	78.956.684	119.816.065	40.859.381	1,0	0,9	1,0	1,0	3,7	11,6
PARTI ED ACCESSORI DESTINATI AL MONTAGGIO	1.277.531.047	2.690.798.102	1.413.267.055	1.247.929.953	2.581.969.231	1.334.039.278	16,0	22,9	15,6	22,5	-2,3	-4,0
PARTI ED ACCESSORI DI CARROZZERIE	325.661.174	644.646.679	318.985.505	338.604.724	708.020.112	369.415.388	4,1	5,5	4,2	6,2	4,0	9,8
PNEUMATICI (ESCLUSO CAMERE D'ARIA PEZZI IN GOMMA)	816.348.000	620.995.285	-195.352.715	885.545.804	625.565.604	-259.980.200	10,3	5,3	11,1	5,4	8,5	0,7
POMPE	107.428.004	326.166.309	218.738.305	105.173.746	310.102.638	204.928.892	1,3	2,8	1,3	2,7	-2,1	-4,9
PONTI CON DIFFERENZIALE	164.383.290	675.640.974	511.257.684	149.528.790	665.958.371	516.429.581	2,1	5,8	1,9	5,8	-9,0	-1,4
RADIATORI	89.976.139	81.278.201	-8.697.938	82.343.416	85.089.406	2.745.990	1,1	0,7	1,0	0,7	-8,5	4,7
RUOTE	168.412.675	370.050.604	201.637.929	160.143.449	334.627.169	174.483.720	2,1	3,2	2,0	2,9	-4,9	-9,6
SEDILI	27.301.764	49.926.821	22.625.057	34.614.968	59.124.958	24.509.990	0,3	0,4	0,4	0,5	26,8	18,4
SILENZIATORI	63.007.627	125.363.531	62.355.904	60.102.884	116.242.721	56.139.837	0,8	1,1	0,8	1,0	-4,6	-7,3
SISTEMI DI SOSPENSIONE/AMMORTIZZATORI	175.920.048	98.604.465	-77.315.583	168.422.060	98.982.052	-69.440.008	2,2	0,8	2,1	0,9	-4,3	0,4
VETRI	67.732.399	232.051.285	164.318.886	77.048.762	213.719.777	136.671.015	0,9	2,0	1,0	1,9	13,8	-7,9
VOLANTI	218.533.313	155.406.104	-63.127.209	199.944.422	158.154.498	-41.789.924	2,7	1,3	2,5	1,4	-8,5	1,8
ALTRI	504.893.753	463.649.765	-41.243.988	442.454.587	428.151.781	-14.302.806	6,3	3,9	5,5	3,7	-12,4	-7,7
TOTALE	**7.962.712.192**	**11.738.310.330**	**3.775.598.138**	**7.995.745.262**	**11.490.045.998**	**3.494.300.736**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	0,4	-2,1